

Oggetto precipuo della Mostra Didattica nella nostra Esposizione è di arrivare a dare una piena ed ordinata dimostrazione di tutto ciò che di più compiuto e utile è stato fatto in Italia in materia di istruzione e di educazione in questi ultimi anni, per conoscere la forma esteriore e le parti più intime delle nostre scuole nei loro ordini e gradi e per determinare con chiarezza e precisione, quanto la Nazione abbia praticato e quanto le rimanga a fare per il continuo progresso economico, morale e politico.

La Commissione ha dovuto lasciare in un canto la parte che spetta alla preparazione degli insegnanti, parte importantissima, quasi capitale; perocchè la buona scuola dipende dall'ottimo insegnante; e ha dovuto trasandare in gran parte le scuole che non sono veramente produttive.

Per lo stesso motivo essa dovette rinunciare ad ammettere i saggi scolastici, i quali pur sono quasi la misura dell'andamento e del progresso delle scuole stesse. Nè si ammisero i lavori donneschi, quantunque facciano parte del governo della famiglia e siano intimamente legati col benessere delle popolazioni. Le scuole professionali tuttavia sono autorizzate a presentarsi alla Mostra; ma in limiti modestissimi e fuori concorso.

Non credano però gli Espositori delle scuole professionali di essere posti in condizioni di inferiorità. Espongano essi la parte migliore dei loro lavori-saggi, diano la storia della scuola, facciano emergere i benefici che apportano alle popolazioni in mezzo alle quali si svolgono e la Commissione provocherà dal Comitato Esecutivo morali ricompense e contrassegni che le facciano segno alla nazionale benemeranza.

A queste poche avvertenze si aggiunga un'altra che non è di poca importanza.

Nelle suppellettili scolastiche, negli apparecchi e in tutto il materiale scolastico si suole alla leggera confondere la produzione nazionale con quella che nulla ha o poco di nostro.

La Commissione non può accettare che i prodotti genuinamente italiani, e se di provenienza estera, quelli soltanto resi acconci alle nostre scuole con aggiunte o modificazioni essenziali e che indichino un progresso.